



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Il Direttore Generale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE  
Prot. 0000008/DVA del 15/01/2016

**VISTA** la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

**VISTA** la Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443/2001 ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche che riporta all'allegato 1 – nell'ambito del “Sistema plurimodale padano”, tra i sistemi stradali ed autostradali – la infrastruttura denominata “Asse autostradale medio padano Brescia–Milano – Passante di Mestre” e che all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Lombardia, tra i “Corridoi autostradali e stradali” risulta citato il “Collegamento autostradale Milano – Brescia (BreBeMi)”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

**VISTO** il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

**VISTO** il D.M. del 10 agosto 2012, n. 161, "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*";

**VISTO** il parere di compatibilità ambientale espresso ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.190/2002 dalla Commissione Speciale di Valutazione dell'Impatto Ambientale in data 01/03/2005 sul progetto preliminare del "Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano";

**VISTA** la Delibera CIPE n. 93/2005 di approvazione, con prescrizioni, del progetto preliminare dell'intervento "Collegamento autostradale Milano-Brescia";

**VISTO** il parere n. 288 del 21/05/2009, positivo con prescrizioni, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ai sensi degli art. 185, c.4, art. 166 e 167, c.5 di verifica di ottemperanza sul progetto definitivo e di approvazione di varianti al progetto preliminare dell'intervento in oggetto;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 42/2009 di approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo dell'intervento "Collegamento autostradale Milano-Brescia";

**VISTA** l'istanza presentata ai sensi dell'art. 167, c.5 dalla società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. con nota prot. CAL-180615-00001 del 18/06/2015 e acquisita al prot. DVA-2015-17973 del 08/07/2015 relativa al progetto "*Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano - Progetto Definitivo di Variante relativo alla Interconnessione A35 - A4*" e la successiva nota prot. CAL-170715-00005 del 17/07/2015, con la quale la società completa la documentazione dell'istanza ai fini dell'approvazione del Piano di Utilizzo ex D.M. 161/2012;

**CONSIDERATO** che l'oggetto del presente provvedimento è l'approvazione del Piano di Utilizzo dei materiali ai sensi del D.M. 161/2012, atteso che per quanto attiene alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto definitivo, ai sensi degli artt. 165, 167, c.5 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, con separata nota il Sig. Ministro di questo Dicastero provvede alla trasmissione del parere di Valutazione di Impatto Ambientale al Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Presidente della Regione competente, ai fini dei successivi adempimenti per la Deliberazione CIPE per l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1955 del 18/12/2015, trasmesso con nota CTVA-2015-4476 del 22/12/2015, acquisito al prot. DVA-2015-32090 del 23/12/2015, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, di esito positivo con prescrizioni, sia in ordine all'approvazione del Piano di Utilizzo, sia in merito alla valutazione di compatibilità ambientale dell'opera;

## SI DETERMINA

l'approvazione del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 5, c.3, redatto in conformità a quanto disposto dal D.M.161/2012, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni, da soddisfarsi comunque prima dell'inizio dei lavori, di seguito indicate e richiamate al punto 3 del citato parere:

*Prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà trasmettere al MATTM:*

1. *l'approfondimento del PUT ai sensi del D.M. 161/2012 per l'ottenimento della necessaria autorizzazione, 90 giorni prima della presentazione del Progetto Esecutivo, e in particolare:*
  - a. *integrare e completare la caratterizzazione dei terreni e delle acque sotterranee delle aree interessate dai lavori, con specifico riferimento alle aree destinate alla realizzazione del piazzale di esazione, alla rampa di sottopasso della tangenziale di Brescia e alle aree adiacenti all'autostrada Milano-Venezia A4, realizzando un piano d'indagine in contraddittorio con Arpa Lombardia, rispettando quanto previsto nell'Allegato 2 del DM 161/2012 "Procedure di campionamento in fase di progettazione";*
  - b. *riportare su idonea cartografia la localizzazione dei sondaggi già effettuati, dei sondaggi e pozzetti esplorativi previsti al fine di perfezionare il piano di campionamento e analisi, distinguendo le diverse campagne di indagine;*
  - c. *sviluppare all'interno del Piano l'individuazione puntuale dei siti di utilizzo del materiale di scavo in esubero che non sarà impiegato all'interno del sito e che potranno essere utilizzati per rimodellazioni, rilevati, ripascimenti, miglioramenti fondiari o viari e altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali così come previsto dalla normativa di riferimento;*
  - d. *riportare su una planimetria generale la localizzazione delle aree di cantiere, dei siti di deposito temporaneo e lo schema dei flussi di movimentazione delle terre.*

Il soggetto proponente dovrà provvedere a trasmettere al Ministero dell'Ambiente per le verifiche di competenza, il Piano di Utilizzo aggiornato nel rispetto delle sopra richiamate prescrizioni.

Ai sensi dell'art. 5, c.6 del D.M. 161/2012, si dispone che la durata di validità del Piano di Utilizzo, coerentemente a quanto riportato nell'elaborato "Piano di Utilizzo delle Terre da Scavo" allegato all'istanza, è di 16 mesi dalla data di inizio dei lavori, che deve comunque avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo (salvo proroghe), dandone comunicazione alla scrivente Direzione Generale.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo, dovrà presentare ai sensi dell'art. 12 del D.M. 161/2012, alla scrivente Direzione, la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), corredata della documentazione completa in conformità all'allegato 7.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 161/2012, ai fini dell'attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato all'ARPA regionale di competenza ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo

svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto all'allegato 8, parte B del D.M. 161/2012.

Il soggetto proponente provvederà ad inserire sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrocces.isprambiente.it/login.php>) le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce di Scavo (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/adempimenti-art-13-del-dm-10-agosto-2012-n.-161-regolamento-recante-la-disciplina-dell2019utilizzo-delle-terre-e-rocces-da-scavo>), definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

